



Comunicato stampa:

ASST Santi clima di discriminazione e di intolleranza verso delegati ed iscritti di Organizzazioni Sindacali

La responsabile del Pronto Soccorso rimossa, la lettera di 50 medici a denunciare la mancanza di personale e di strumenti che impediscono la piena assistenza ai pazienti, un clima di discriminazione e di intolleranza verso delegati ed iscritti di Organizzazioni Sindacali non in linea con la narrazione della direzione aziendale, un clima di preoccupazione e di ostilità che colpisce tutto il personale tra cui, peraltro, si contano oltre 300 contagiati.

Cosa succede alla ASST i Santi?
Cosa fa la Regione? Finge che vada tutto bene?

In un momento tanto difficile per la sanità Lombarda è fondamentale che la regione accerti quello che succede in una struttura importante nella lotta al Coronavirus.

Lo deve ai pazienti che vogliono essere tranquillizzati sulle cure migliori che riceveranno ed al personale, già sfibrato dall'impegno quotidiano in questa lotta alla malattia, e che deve sentirsi garantito da una direzione che lo supporta e opera perché vi siano le migliori condizioni, anche sapendo costruire un clima di collaborazione. Ad oggi ci risulta che la direzione aziendale abbia operato in modo contrario.

La CGIL è al fianco di tutti gli operatori per tutelarli in ogni forma ed in ogni sede.

Tutto questo è importante all'ASST Santi e in tutte le strutture sanitarie affinché chi si trova in prima linea ad operare si senta supportato e sostenuto. Per farlo è importante ristabilire un clima sereno, evitando di assistere ad un susseguirsi di provvedimenti disciplinari che colpiscono le voci critiche, come è avvenuto anche nei confronti del delegato CGIL del Pio Albergo Trivulzio.

Milano, 23 novembre 2020